

TI_GERICHTE 35.2002.8 vom 3. Januar 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-01-03, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2002.8

FR: TI_GERICHTE 35.2002.8 du 3 janvier 2002

IT: TI_GERICHTE 35.2002.8 del 3 gennaio 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 15

cpv. 1 LPTCA, poi, la domanda di revisione deve essere presentata, con l'indicazione dei motivi e dei mezzi di prova, entro 90 giorni dalla data in cui sono state conosciute le circostanze nuove previste alle lett. a) e b) dell'art. 14. 2.3. In concreto, si tratta dunque di stabilire in quale data l'Istituto assicuratore è venuto a conoscenza di quello che dovrebbe costituire il "fatto nuovo" - concretamente, l'intervento artroscopico mediante laser del 17 luglio 1995 - suscettibile di fondare la revisione della sentenza del 19 agosto 1996 di questo TCA. Dalle tavole processuali emerge che l'_____ ha avuto notizia, per la prima volta, del fatto che _____, nel luglio del 1995, era stato sottoposto ad una artroscopia terapeutica al ginocchio sinistro da parte del dottor _____, in occasione del colloquio fra l'assicurato medesimo e l'ispettore _____ del 25 novembre 1996 (cfr. doc. _: "Nel luglio 1995, salvo errore, si è recato dal dott. _____, dopo benestare della CM, che lo ha poi sottoposto ad _____"). Successivamente, per la precisione il 9 dicembre 1996 (cfr. timbro d'entrata apposto sul doc. _), all'Istituto assicuratore è pervenuta copia dello scritto 5 settembre 1995, indirizzato dal dott. _____ al medico curante dell'assicurato, nonché del rapporto operatorio, da cui si evince che, nell'ambito del succitato intervento artroscopico, si era proceduto ad "... un lisciaggio della cartilagine sia della patella, sia del condilo mediale del femore e della tibia, con la fibra ottica dell'Holmium Laser di media potenza" (cfr. doc. _). In data

E. 20

dicembre 1996, il medico di circondario dell'_____ ha preso conoscenza della documentazione raccolta, nel frattempo, dall'amministrazione (cfr. timbro apposto sul doc. _). Il 31 dicembre 1996, _____ é quindi stato convocato per una visita di controllo, che ha effettivamente avuto luogo il 29 gennaio 1996 (cfr. doc. _). Con rapporto di uguale data, il dottor _____, spec. FMH in chirurgia ortopedica - dopo aver consultato la letteratura specialistica nella materia - è pervenuto alla conclusione che l'intervento di artroscopia terapeutica del 17 luglio 1995 costituiva un fatto nuovo rilevante (cfr. doc. _, p. 5: "Questi ultimi articoli recenti illustrano chiaramente l'importanza della informazione sottratta (o meglio non fornita) allo spettabile Tribunale Cantonale, ma in particolare al perito giudiziario, in occasione del suo esame del 15.5.1996. (...). Complessivamente, sulla base di questi nuovi elementi, dal punto di vista medico vengono riconfermate le considerazioni espresse in occasione dell'esame medico-circondariale dell'8.3.1995, con chiusura della pratica per ripristino dello stato quo ante a decorrere dall'1.1.1995"). Dagli atti _____ si evince inoltre che l'incarto è stato in seguito trasmesso presso la

Divisione medica di _____, dove il dottor _____, spec. FMH in chirurgia, con referto datato 10 febbraio 1997, ha sostanzialmente avallato la valutazione espressa dal collega _____ (cfr. doc. _: "Diese Dokumente enthalten jedoch wesentliche neue Tatsachen, die geeignet sind, zu einer anderen gutachtlichen Beurteilung zu führen"). L'istanza di revisione della sentenza cantonale del 19 agosto 1996, è stata finalmente presentata in data 7 aprile 1997 (cfr. I - inc. n. 35.1997._). 2.4. Con la propria pronunzia del 3 gennaio 2002, il TFA ha affermato, segnatamente, che l'inizio del termine legale di 90 giorni non può dipendere, citiamo: "dalle contingenze della data in cui il medico di circondario dell'_____ decideva di procedere alla valutazione del nuovo documento ..." (cfr. I, p. 6 - inc. 35.2002._). Ciò deve costituire il punto di partenza della presente disamina. Innanzitutto, questa Corte non può che condividere il parere manifestato dall'_____ (cfr., ad esempio, VI A, p. 5: "Trattandosi di un mero problema medico, è evidente che è la rilevanza da questo profilo del documento quello che conta, non la scoperta in sé dello scritto del dr. _____"), a mente del quale il termine di cui all'art. 15 cpv. 1 LPTCA non può iniziare a decorrere già dal 9 dicembre 1996, siccome la semplice scoperta che il ginocchio sinistro di _____, nel passato, aveva fatto oggetto di un'artroscopia terapeutica, non permetteva ancora all'amministrazione di concludere che tale circostanza era atta a relativizzare la valutazione enunciata dal perito giudiziario, dott. _____, in data 15 luglio 1996. Questa scoperta necessitava di un'interpretazione da parte di uno specialista: concretamente, si trattava di valutare gli effetti del calore prodotto dall'utilizzo di un laser Holmium-YAG, sui tessuti intrarticolari circostanti. Si rivela pertanto infondata la tesi difesa dall'assicurato in sede di ricorso al TFA, ovvero sia che, citiamo: "momento determinante, dove con sicurezza l'istante ha conosciuto il fatto nuovo rilevante, è il dicembre 1996, quando cioè ha ricevuto l'incarto dal dottor _____, ..." (cfr. III 1, p. 7 - la sottolineatura è del redattore). Alla luce di quanto stabilito dalla nostra Corte federale, assodato che un'interpretazione specialistica della nuova documentazione appariva come indispensabile (circostanza quest'ultima che, del resto, non é stata messa in discussione dal TFA), ci si deve chiedere quando l'_____, agendo con diligenza, avrebbe potuto disporre di tutti gli elementi necessari per fondare l'istanza di revisione. Le tavole processuali dimostrano inequivocabilmente che per il dottor _____ è stato possibile - nel giro di una decina di giorni - procedere alla visita personale di _____ e allestire il relativo rapporto medico. A questo proposito, il TCA constata che il consulto ha avuto luogo il 29 gennaio 1996 (cfr. doc. _), e che già il 10 febbraio 1997 il dottor _____, al quale l'amministrazione aveva provveduto a trasmettere, segnatamente, il rapporto del medico di circondario, ha stilato il proprio apprezzamento (cfr. doc. _). Pertanto - qualora, da un canto, l'amministrazione avesse immediatamente interpellato il dottor _____, il quale si trova alle sue dipendenze (anziché attendere ben 11 giorni - cfr. i timbri apposti sul doc. _) e qualora, d'altro canto, _____ fosse stato convocato entro una settimana (anziché lasciare trascorrere più di un mese - cfr. doc. _), lasso di tempo che appare senz'altro ragionevole - questa Corte è dell'avviso che l'_____ avrebbe potuto essere a conoscenza del motivo di revisione, volendo largheggiare, entro il 3 gennaio 1997 al più tardi, data dalla quale ha quindi iniziato a decorrere il termine di 90 giorni previsto dall'art. 15 cpv. 1 LPTCA. A questo punto, può pure rimanere aperta la questione a sapere se fosse veramente indispensabile, da un lato, procedere ad una visita personale dell'assicurato, ritenuto che il dottor _____ ha basato la propria valutazione, per l'essenziale, su uno studio della letteratura specialistica e, dall'altro, richiedere un secondo parere al dottor _____, visto che le conclusioni a cui era pervenuto il medico di

circondario erano già di per sé chiare. Lo scrivente Tribunale ritiene che l'amministrazione dell'_____I (dotata, fra l'altro, di un proprio servizio giuridico) - supposta a conoscenza dei principi che regolano la decorrenza del termine a cui soggiace il mezzo della revisione - avrebbe dovuto dimostrare una maggiore solerzia nell'istruzione della fattispecie. L'istanza di revisione del 7 aprile 1997 deve essere ritenuta tardiva essendo essa stata presentata oltre il termine di 90 giorni dopo la conoscenza del fatto nuovo rilevante.

2.5. Con le proprie osservazioni del 27 febbraio 2002, l'Istituto assicuratore censura la pronunzia del TFA, nella misura in cui é stato giudicato privo di rilevanza il fatto per l'assicurato d'aver sollevato soltanto in sede federale l'eccezione d'intempestività (cfr. VI, p. 2). Da parte sua, questa Corte condivide invece quanto deciso al riguardo dal TFA, il quale ha chiaramente indicato che la questione della tempestività avrebbe dovuto essere verificata d'ufficio, a prescindere dal fatto che la stessa era o meno stata sollevata (cfr. I, p. 6 - inc. 35.2002.8).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.